

**ARTIGIANATO  
ARTISTICO E TRADIZIONALE  
TOSCANO**



1.

## DEFINIZIONE DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE TOSCANO

La legge regionale 53 del 22 ottobre 2008 fornisce all'articolo 19 una definizione di artigianato artistico e tradizionale.

Art. 19

- Definizione di artigianato artistico e tradizionale toscano

1. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente legge per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato artistico:

a) le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendono avvio e qualificazione nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione;

b) le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

2. Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche tutelate dalla presente legge anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico purché queste siano svolte secondo quanto disciplinato dagli articoli da 197 a 205 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).

3. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente disciplina per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato tradizionale:

a) le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo e aggiornamento ;

b) tali lavorazioni sono svolte prevalentemente con tecniche manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione. Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

4. Con regolamento regionale di cui all'articolo 26 sono definiti i settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali ed individuate le attività per ciascun settore.

Il successivo regolamento di attuazione 55/R del 7 ottobre 2009, all'allegato A elenca le lavorazioni inquadrabili all'interno dell'artigianato artistico e tradizionale e i corrispondenti codici delle attività economiche, articolati secondo la classificazione ATECO di Istat.

Le lavorazioni riportate riguardano abbigliamento su misura; cuoio, pelletteria e tappezzeria; decorazioni; fotografia, riproduzione disegni e pittura; legno e affini; metalli comuni; metalli pregiati, pietre preziose, pietre; servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini; vetro, ceramica, pietra ed affini; carta, attività affini e lavorazioni varie; alimentaristi; restauro; tassidermisti; produzione di orologi. I settori economici di attività corrispondenti costituiscono l'elemento utile a individuare le imprese dell'artigianato artistico e tradizionale.

L'insieme di imprese individuate prescinde quindi dalla annotazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del registro delle imprese e dalla dimensione dell'impresa in termini di addetti.

L'universo che ne consegue è quindi definito da imprese che potrebbero essere anche grandi o anche non artigiane, ma che sono registrate con un settore economico di attività prevalente contenuto all'interno della lista allegata al regolamento di attuazione 55/R del 7 ottobre 2009.

## 2. ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE TOSCANO: I NUMERI

Questo universo così individuato è costituito da circa 20mila imprese toscane, che nel loro complesso impiegano oltre 100mila addetti, tra dipendenti e indipendenti.

Tab. 1 – Imprese e addetti dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana

	Imprese	Addetti
Abbigliamento su misura	2.441	9.637
Cuoio, pelletteria e tappezzeria	4.839	30.099
Decorazioni	2.253	8.869
Fotografia, riproduzione disegni e pittura	316	665
Legno e affini	1.412	6.079
Metalli comuni	837	3.443
Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini	1.562	8.151
Strumenti musicali	372	3.136
Tessitura, ricamo ed affini	1.898	9.355
Vetro, ceramica, pietra ed affini	830	4.636
Carta, attività affini e lavorazioni varie	187	2.833
Restauro	421	647
Alimentare	2.833	19.200
	<b>20.201</b>	<b>106.748</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Si tratta di uno spaccato certo non irrilevante per quanto riguarda il sistema produttivo regionale, che nel suo complesso è composto da circa 40mila imprese manifatturiere che impiegano al loro interno circa 250mila addetti. Uno spaccato talmente importante da apparire anche contro intuitivo e richiedere ulteriori approfondimenti.

Se andiamo a scomporre il numero di imprese dell'universo per classe dimensionale di impresa secondo il numero di addetti e per l'articolazione artigiana / non artigiana dell'impresa, secondo quanto emerge dal registro delle imprese tenuto presso le Camere di Commercio della Toscana, le considerazioni si articolano:

- a) delle 20mila imprese, 1.300 circa (il 6%) hanno più di 15 addetti, e impiegano quasi 50mila addetti (il 45%)

Tab. 2 – Imprese e addetti dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa

	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI
fino a 1	7.612	6.942	37,7	6,5
oltre 1 e fino a 3	5.379	11.488	26,6	10,8
oltre 3 e fino a 5	2.376	9.757	11,8	9,1
oltre 5 e fino a 10	2.515	17.961	12,4	16,8

oltre 10 e fino a 15	1.027	12.674	5,1	11,9
oltre 15	1.292	47.927	6,4	44,9
<b>Totale</b>	<b>20.201</b>	<b>106.748</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

b) un terzo circa delle imprese sono classificate all'interno del registro delle imprese tra le imprese artigiane, e impiegano il 55% degli addetti.

Tab. 3 – Imprese e addetti dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classificazione artigiana e non artigiana

	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI
<b>Artigiane</b>	<b>13.329</b>	<b>48.007</b>	66,0	45,0
<b>Non artigiane</b>	<b>6.872</b>	<b>58.741</b>	34,0	55,0
<b>Totale</b>	<b>20.201</b>	<b>106.748</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

c) i due sottoinsiemi non si sovrappongono. Le imprese non artigiane e sopra i 15 addetti sono 905 (4,5%) e impiegano circa 40mila addetti (il 37%).

Tab. 4 – Imprese e addetti dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classificazione artigiana e non artigiana e per classe dimensionale di impresa

	IMPRESE		ADDETTI	
	Artigiane	Non artigiane	A imprese artigiane	A imprese non artigiane
fino a 1	4.680	2.932	4.464	2.478
oltre 1 e fino a 3	4.183	1.196	9.000	2.488
oltre 3 e fino a 5	1.777	599	7.311	2.446
oltre 5 e fino a 10	1.720	795	12.138	5.823
oltre 10 e fino a 15	582	445	7.107	5.567
oltre 15	387	905	7.988	39.939
<b>Totale</b>	<b>13.329</b>	<b>6.872</b>	<b>48.007</b>	<b>58.741</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Il numero di imprese non appare quindi molto influenzato dal considerare o meno il carattere artigiano dell'impresa o la sua iscrizione all'albo artigiani del registro delle imprese. Viceversa, il numero degli addetti coinvolti nel comparto delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale può variare in maniera considerevole se nella caratterizzazione del perimetro di interesse si tiene conto anche della dimensione di impresa o della iscrizione dell'impresa stessa all'interno dell'albo artigiani del registro delle imprese.

Il motivo appare da ricercare nella modalità di individuazione dell'oggetto di indagine: la classificazione delle attività economiche ATECO di Istat non tiene conto delle modalità di lavorazione. Per fare un esempio, nella fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria, individuato come settore di attività economica corrispondente alla lavorazione del cuoio, pelletteria e tappezzeria secondo l'allegato A al regolamento 2009, troviamo imprese industriali che poco hanno a che fare con le lavorazioni artigiane tradizionali e che impiegano centinaia di addetti. Una considerazione simile può valere anche per altri settori, come la fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria; la produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico; la fabbricazione di carta e cartone; la fabbricazione. Lavorazione e trasformazione di vetro piano e cavo, la produzione di vini da tavola, di olio o di carni, ecc...

Appare quindi interessante capire come si presenti l'articolazione delle imprese individuate, per raggruppamento produttivo e per classe dimensionale.

Tab. 5 – Imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e comparto

IMPRESE	classe dimensionale						Totale
	fino a 1	oltre 1	oltre 3	oltre 5	oltre 10	oltre 15	

	e fino a 3	e fino a 5	e fino a 10	e fino a 15			
Abbigliamento su misura	901	728	345	293	74	100	<b>2.441</b>
Cuoio, pelletteria e tappezzeria	1.613	1.382	489	619	329	407	<b>4.839</b>
Decorazioni	1.451	359	114	135	71	123	<b>2.253</b>
Fotografia, riproduzione disegni e pittura	180	94	17	19	4	2	<b>316</b>
Legno e affini	546	399	164	164	70	69	<b>1.412</b>
Metalli comuni	375	218	75	79	40	50	<b>837</b>
Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini	537	450	168	221	86	100	<b>1.562</b>
Strumenti musicali	125	70	41	58	26	52	<b>372</b>
Tessitura, ricamo ed affini	800	470	207	192	104	125	<b>1.898</b>
Vetro, ceramica, pietra ed affini	316	220	111	103	40	40	<b>830</b>
Carta, attività affini e lavorazioni varie	49	35	18	31	11	43	<b>187</b>
Restauro	328	73	6	8	3	3	<b>421</b>
Alimentare	391	881	621	593	169	178	<b>2.833</b>
<b>Totale</b>	<b>7.612</b>	<b>5.379</b>	<b>2.376</b>	<b>2.515</b>	<b>1.027</b>	<b>1.292</b>	<b>20.201</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Tab. 6 – Addetti alle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e comparto

ADDETTI	classe dimensionale						Totale
		oltre 1 e fino a 3	oltre 3 e fino a 5	oltre 5 e fino a 10	oltre 10 e fino a 15	oltre 15	
	fino a 1						
Abbigliamento su misura	812	1.520	1.385	2.018	899	3.003	<b>9.637</b>
Cuoio, pelletteria e tappezzeria	1.422	2.798	1.963	4.504	4.056	15.356	<b>30.099</b>
Decorazioni	1.379	776	465	966	890	4.393	<b>8.869</b>
Fotografia, riproduzione disegni e pittura	169	200	70	136	49	41	<b>665</b>
Legno e affini	504	865	689	1.185	863	1.973	<b>6.079</b>
Metalli comuni	345	464	314	566	492	1.262	<b>3.443</b>
Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini	486	991	685	1.605	1.056	3.327	<b>8.151</b>
Strumenti musicali	112	161	174	423	312	1.955	<b>3.136</b>
Tessitura, ricamo ed affini	731	1.038	861	1.375	1.323	4.027	<b>9.355</b>
Vetro, ceramica, pietra ed affini	298	488	470	752	480	2.148	<b>4.636</b>
Carta, attività affini e lavorazioni varie	42	76	78	231	138	2.268	<b>2.833</b>
Restauro	320	155	23	58	41	50	<b>647</b>
Alimentare	321	1.954	2.580	4.142	2.077	8.126	<b>19.200</b>
<b>Totale</b>	<b>6.942</b>	<b>11.488</b>	<b>9.757</b>	<b>17.961</b>	<b>12.674</b>	<b>47.927</b>	<b>106.748</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Visto da questa prospettiva, l'insieme delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale toscano assume una forma più conosciuta e familiare: la maggior parte delle imprese si colloca nei comparti del cuoio, pelletteria e tappezzeria, dell'alimentare e dell'abbigliamento su misura. Le imprese di questi tre comparti rappresentano la metà del totale delle imprese individuate. Per quanto riguarda il numero di addetti, quelli del comparto del cuoio, pelletteria e tappezzeria rappresentano da soli il 30% circa degli addetti totali. I primi tre comparti occupano oltre il 55% degli addetti totali.

Per quanto riguarda gli addetti, esistono delle specificità strutturali che emergono: in alcuni settori (carta, attività affini e lavorazioni varie; cuoio, pelletteria e tappezzeria; strumenti musicali) gli addetti alle imprese con oltre 15 addetti sono superiori agli addetti alle imprese più piccole. In particolare, se vediamo i valori assoluti, circa 23.500 addetti sono impiegati in imprese con oltre 15 addetti che operano nei settori del cuoio, pelletteria e tappezzeria e dell'alimentare.

Questa articolazione ha riflessi anche nei comportamenti economici delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Solo il 16% del fatturato (3 miliardi e 300 milioni di euro) è realizzato all'interno delle imprese che si sono iscritte all'albo artigiani. Con riferimento alla dimensione di impresa, quasi 14

miliardi di fatturato dei complessivi 21 (circa due terzi) vengono realizzati dalle imprese con 20 addetti e oltre.

Tab. 7 – Fatturato in milioni di euro delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e classificazione artigiana / non artigiana

Fatturato in milioni di euro			
Classe dimensionale addetti	Non artigiana	Artigiana	Totale complessivo
000-001	227	216	443
002-003	336	462	799
004-005	370	420	790
006-009	855	656	1.510
010-019	2.414	1.126	3.539
020-049	4.501	463	4.964
050-099	2.575	4	2.579
100-249	1.598	0	1.598
250+	4.615	0	4.615
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.492</b>	<b>3.347</b>	<b>20.839</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Senza entrare nella disaggregazione per comparto produttivo, le considerazioni sul fatturato possono valere in linea di massima anche se da un indicatore del volume complessivo dell'attività svolta si passa a osservare un aspetto più vicino alla capacità di generare e riprodurre valore attraverso la produzione caratteristica da parte delle imprese, guardando al margine operativo lordo. In questo caso, la quota generata dalle imprese artigiane arriva a quasi un quarto del margine operativo lordo complessivo. Inoltre, benché la quota del margine operativo lordo complessivo generata dalle imprese con oltre 20 addetti resti vicina (benché di poco inferiore a quella relativa al fatturato) ai due terzi, si nota un addensamento nelle imprese di grandi dimensioni, a discapito delle medie: il margine operativo lordo delle imprese con oltre 250 addetti supera quello delle imprese tra 20 e 249 addetti.

Tab. 8 – Margine operativo lordo in milioni di euro delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e classificazione artigiana / non artigiana

Margine operativo lordo in milioni di euro			
Classe dimensionale addetti	Non artigiana	Artigiana	Totale complessivo
000-001	52	83	135
002-003	33	120	153
004-005	20	74	94
006-009	59	95	154
010-019	167	134	301
020-049	312	50	362
050-099	230	0	231
100-249	141	0	141
250+	785	0	785
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.798</b>	<b>557</b>	<b>2.355</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Un aspetto da rimarcare appare quello legato alla capacità delle imprese piccole e micro di creare e mantenere valore dall'attività caratteristica di impresa: mentre il fatturato generato dalle imprese fino a 5 addetti rappresenta il 10% del totale, il margine operativo lordo delle stesse imprese rappresenta il 16%, segno probabile di un valore della produzione realizzata percepito dal mercato.

Tab. 9 – Esportazioni in milioni di euro delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e classificazione artigiana / non artigiana

Esportazioni in milioni di euro			
Classe dimensionale addetti	Non artigiana	Artigiana	Totale

			<b>complessivo</b>
000-001	32	17	50
002-003	74	42	116
004-005	112	40	151
006-009	269	79	348
010-019	831	191	1.022
020-049	1.727	96	1.823
050-099	1.190	0	1.190
100-249	749	0	749
250+	2.549	0	2.549
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.533</b>	<b>466</b>	<b>7.999</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT

Un mercato che appare meno orientato oltre confine, almeno per le imprese di piccole e piccolissime dimensioni, come è possibile ricavare dall'analisi dei dati sulle esportazioni. Valgono infatti 317 milioni le esportazioni delle imprese fino a 5 addetti, pari al 4% del totale delle esportazioni dei comparti associabili all'artigianato artistico e tradizionale. Ancora più ridotto rispetto a quanto visto con riferimento al fatturato, risulta il peso delle esportazioni realizzate dalle imprese iscritte all'albo artigiani (il 6%).

Le considerazioni svolte sul comparto a partire dalle informazioni disponibili su imprese, addetti, fatturato, margine operativo lordo e esportazioni descrivono un comparto che ha una sua rilevanza all'interno del comparto manifatturiero regionale. Il metodo adottato per la definizione del perimetro del nostro oggetto di osservazione si rifà necessariamente alle definizioni di carattere normativo che si sono succedute e che in modo puntuale hanno individuato che cosa si intende per artigianato artistico e tradizionale. L'applicazione di queste definizioni lascia tuttavia spazio a riflessioni successive sulla composizione di questo insieme e alla identificazione delle sue ripartizioni interne, soprattutto per quanto riguarda la dimensione di impresa. Non abbiamo un limite dimensionale soglia da utilizzare per stabilire con certezza quali imprese possano di diritto far parte del comparto dell'artigianato artistico e tradizionale, né l'aspetto definitorio è un aspetto di principale interesse, tuttavia anche utilizzando una soglia grossolana dei 20 addetti per impresa, circa un terzo del fatturato e del margine operativo lordo viene realizzato nelle imprese di dimensioni più ridotte. L'incidenza del margine operativo sul fatturato realizzato è maggiore per le imprese di piccolissime e piccole dimensioni rispetto alle altre, anche per ragioni legate alla composizione interna dell'impresa in merito al rapporto tra lavoro dipendente e lavoro indipendente; questa è una condizione che vale per tutte le imprese, ma che appare maggiormente accentuata per le imprese artigiane: a parità di classe dimensionale, il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato risulta più alto per le imprese artigiane che per le imprese non artigiane.

Tab. 10 – Margine operativo lordo / fatturato per le imprese dell'artigianato artistico e tradizionale in Toscana per classe dimensionale di impresa e classificazione artigiana / non artigiana

<b>Margine operativo lordo / fatturato</b>		
<b>Classe dimensionale addetti</b>	<b>Non artigiana</b>	<b>Artigiana</b>
000-001	0,23	0,38
002-003	0,10	0,26
004-005	0,05	0,18
006-009	0,07	0,14
010-019	0,07	0,12
020-049	0,07	0,11
050-099	0,09	0,00
100-249	0,09	0,00
250+	0,17	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>0,10</b>	<b>0,17</b>

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ASIA ISTAT



Questo fatto potrebbe essere ricondotto a una serie di fattori di gestione dei costi di produzione da un lato e di qualità della produzione, selezione dei mercati di vendita dall'altro. Un aspetto che sembra trovare conferma per le imprese artigiane è quello relativo a una capacità di far percepire al mercato un maggiore valore del prodotto realizzato. Il riuscire a mantenere questa capacità dipenderà anche dalle capacità da parte delle imprese di innovare processi, prodotti, modelli di business.